

Professioni 24



STP, APERTURA AI FORFETTARI
Con un ordine del giorno collegato alla manovra 2026 a firma di Andrea de Bertoldi (Lega) il Governo si è impegnato a valutare di ammettere il regime forfettario per le società

tra professionisti di nuova costituzione. Al momento l'agevolazione è preclusa a chi controlla Srl o associazioni in partecipazione, per attività riconducibili a quelle svolte dal soggetto in regime forfettario.

Pnrr, Difesa e parità nelle retribuzioni trainano la consulenza legale 2026

Le tendenze. Per la fine del Piano Ue servirà assistenza nella ricerca di finanziamenti alternativi e nel contenzioso mentre il ReArm Europe spingerà l'M&A in campo militare. Giuslavoristi alle prese con la direttiva che vieta discriminazioni di genere negli stipendi

A cura di
Massimiliano Carbonaro

La coda del Pnrr, con le opere da completare attraverso nuovi fondi e il rischio contenzioso, per gli amministratori, la trasparenza retributiva per i giuslavoristi e il quadro di regole per l'intelligenza artificiale per i legali specializzati nelle tecnologie.

Sono solo alcuni dei settori che terranno banco nell'anno appena iniziato per gli studi legali. Mentre la reintroduzione dell'iperammortamento e il decollo della cooperative compliance faranno da traino sul versante fiscale (si veda anche l'articolo in basso).

Il Pnrr che si avvia a conclusione in estate non comporterà ancora la fine della consulenza per gli avvocati, in particolare, per gli esperti di immobiliare e gli amministratori. «Ci saranno criticità legate ai tempi di ultimazione dei lavori – prevede Damiano Lipani, founder dello **Studio Legale Lipani** – in vista delle scadenze sia dei contratti, che dei tempi di collaudo delle opere. Ma anche le concessioni autostradali in scadenza richiederanno servizi legali specializzati». La fase conclusiva del Pnrr rischia di portare con sé sia un aumento dei contenziosi, sia della ricerca di finanziamenti alternativi. «Subentrerà – aggiunge Matteo Peverati, co-ma-

tempo si è organizzato con un focus group internazionale – spiega Nicola Asti partner di **Freshfields Bruckhaus Deringer** – prevediamo un consolidamento del mercato sia per il tramite di operazioni di M&A che attraverso la costituzione di joint venture».

Con la legge di Bilancio 2026 viene anche reintrodotta la chance dell'**iperammortamento** per agevolare gli investimenti aziendali in innovazione tecnologica. «Occorre verificare in dettaglio quali tipologie di investimenti saranno compresi – spiega Marianna Tognoni, partner **Di Tanno Associati** –. Le imprese dovranno scegliere se usufruire di questa agevolazione o preferirne altre che potrebbero essere rifinanziate. Un altro ambito nel quale saremo molto attivi è la costruzione e la certificazione del rischio fiscale delle imprese, attraverso il tax control framework».

Per il **lavoro** è atteso quest'anno il recepimento della direttiva 2023/970 sull'equità retributiva di genere. «Bisognerà creare un sistema trasparente di gestione retributiva – prevede Massimiliano Arlati, founding partner di **ArlatiGhislandi** – che consenta il controllo della parità di retribuzione e l'eliminazione di discriminazioni tra lavoratori impegnati in medesimi ruoli o in lavori di pari valore». Sul fronte della **finanza e degli strumenti finanziari**, nel 2026 si consoliderà la tendenza al cosiddetto rimpatrio delle emissioni obbligazionarie Eurobond sia da parte di società, sia di istituzioni. «Fino a qualche tempo fa la percezione era che il sistema Italia fosse un po' faticoso – spiega Cristiano Tommasi partner di **A&O Shearman** – mentre in altri Paesi europei fosse più efficiente. Le modifiche apportate alle regolamentazioni e procedure Consob hanno mirato a rendere le tempistiche garantite e ad assicurare al mercato un meccanismo più efficiente, funzionale e in linea con la prassi internazionale».

Molti spazi per la consulenza arriveranno dall'**intelligenza artificiale**. Nella gestione delle risorse umane, l'impiego dell'AI è in molti casi identificato come ad alto rischio: «Si lavorerà molto – prevede Emanuele Licciardi partner **Morri Rossetti & Franzosi** – per assistere i nostri clienti alle prese con ciò che riguarda l'identificazione biometrica da remoto, il riconoscimento facciale e le relative banche dati. È un tema che tocca anche il regolamento privacy. In generale, bisogna verificare il rispetto dell'AI Act per evitare sanzioni». «I nostri clienti – commenta Giangiacomo Olivi partner di **Dentons** – necessiteranno di assistenza per lo sviluppo di sistemi di AI, per la fornitura di soluzioni di terze parti, oltre che per la definizione di modelli contrattuali verso fornitori che utilizzano l'AI. L'assistenza copre anche i modelli e le procedure per difendersi dall'uso di sistemi di AI non amichevoli».

È evidente che l'AI entrerà sempre più nei processi aziendali. «Con la conseguenza – conclude Vincenzo Colarocco, socio di **Studio Previti Associazione Professionale** – che occorrerà adeguare questi processi alle diverse normative. E poi il 2026 sarà in prima linea per gli esperti di proprietà intellettuale: si dovrà trovare un equilibrio tra l'industria creativa e le società dell'AI».

Le specializzazioni

1

DIRITTO AMMINISTRATIVO Pnrr
Si avvia a chiusura il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ultimi controlli per le opere da completare entro giugno e finanziamenti alternativi da reperire per quelle ancora in esecuzione

Contenzioso

Proprio la fine dei finanziamenti europei del Pnrr potrebbe portare a un aumento delle liti in materia di opere pubbliche. Ad esempio nel caso di mancato completamento dei lavori entro i termini tassativi indicati nel Pnrr

2

DIRITTO DEL LAVORO Retribuzioni trasparenti
Entro il 7 giugno sarà recepita la direttiva europea che a tutela della parità di genere anche nelle retribuzioni richiede di garantire trasparenza sui livelli salariali. Occorrerà costruire un sistema retributivo senza difformità tra lavoratori uomini e donne

Sistemi AI ad alto rischio

Serve il monitoraggio dei sistemi di AI impiegati nella gestione delle risorse umane che potrebbero essere ad alto rischio in base all'AI Act europeo

3

FISCO Torna l'iperammortamento
La manovra 2026 ha ripristinato fino al 2028 la maxideduzione al 180% sui beni acquistati dalle imprese per il risparmio energetico. I consulenti aziendali dovranno individuare il perimetro dell'agevolazione e confrontarla con gli altri incentivi a disposizione per gli investimenti

Adempimento collaborativo

Previsto l'intensificarsi del numero di aziende che richiederanno la certificazione del rischio fiscale per l'adempimento collaborativo



Commercialisti centrali per Esg, crisi di impresa e crediti fiscali

I settori chiave

Nel prossimo anno

Per i commercialisti, già alle prese con le tante novità della riforma fiscale sperimentata dallo scorso anno, il 2026 sarà un anno di consolidamento con molti istituti, da quelli della crisi di impresa all'adempimento collaborativo, che continueranno a vederli in prima fila. In più c'è la novità contenuta nella legge di Bilancio che da quest'anno ha reintrodotta i benefici dell'iperammortamento su alcuni beni aziendali.

Le operazioni di **M&A**, poi, non solo tramite acquisizioni, ma anche attraverso joint venture, reti di impresa e partnership, stanno assumendo l'aspetto di alleanze strategiche. Una tendenza che si riflette nell'attività dei consulenti d'azienda i quali stanno adottando un approccio sempre più multidisciplinare: «È necessario un insieme articolato di attività per favorire l'integrazione sotto il profilo finanziario, gestionale e organizzativo – conferma Dario Lenarduzzi, partner **Studio Alcor** –. Occorre implementare i sistemi di gestione e controllo, rivedere la governance e

disciplinare i rapporti tra i soci». Si assisterà a un sempre maggiore interesse parte dei fondi. «Vi è una forte attenzione del private equity alle operazioni di acquisizione – spiega Luca Lupone, senior partner **Athena Associati** – ma si registra anche un allungamento dei tempi di exit, determinato da un contesto diffuso di incertezza».

Anche i percorsi di anticipazione della **crisi di impresa** continueranno a essere centrali quest'anno. «Noi commercialisti redigendo i bilanci e seguendo la contabilità possiamo notare per primi gli alert» spiega Roberta Zorloni, tra i founder dello studio **ZQG** che nell'anno passato ha raddoppiato i clienti assistiti per queste procedure.

A sorpresa, poi, considerato che

dalla Ue è arrivato un alleggerimento delle norme della Direttiva Csr sui bilanci di sostenibilità, i commercialisti prevedono di continuare a occuparsi anche di **certificazioni di sostenibilità** aziendali. «Le imprese sono consapevoli che questa certificazione rappresenta un riconoscimento dell'affidabilità aziendale – commenta Francesco Matrone partner di **SM&A Dottori Commercialisti Associati** – e favoriscono un migliore accesso al mercato dei capitali».

Anche la **compravendita dei crediti fiscali** continuerà nonostante la fine del Superbonus. «Anzi, stiamo registrando una crescita significativa – afferma Luigi D'Amore, partner **Studio D'Amore & Partners** –. Ma al commercialista è sempre richiesta la massima attenzione, poiché l'indebita compensazione di crediti inesistenti configura un reato tributario».

Infine il 2026 sarà un anno delicato per la **web tax**, l'imposta sui servizi digitali. «Saranno molti i soggetti che, in precedenza sottoglia, si troveranno a dover effettuare la prima dichiarazione annuale e versare questa imposta» prevede Massimo Mingozzi, founder dello **Studio Mingozzi**.

È più ampio il perimetro dei soggetti obbligati a versare la web tax sui servizi digitali

L'intervista

Richard Susskind

«Gli avvocati costruiranno i sistemi di AI per i clienti»



Richard Susskind, inglese, autore di numerosi libri sul futuro della professione legale, è tra i primi esperti da consultare per capire l'impatto delle tecnologie sulla professione. Nel suo ultimo intervento in Italia, all'offsite di BonelliErede, Susskind ha indicato i punti critici ma anche le opportunità dell'AI per gli studi.

Professor Susskind anche nel 2026 sarà centrale il tema delle tariffe per gli studi legali, con clienti che chiedono sempre "di più a meno"?

Direi di sì. I responsabili degli uffici legali in azienda mi dicono tre cose. Primo: «Siamo sotto pressione per spendere meno con gli studi legali esterni». Secondo: «Siamo sotto pressione per ridurre il team legale interno». E terzo: «Però abbiamo più lavoro che mai». Serve maggiore efficienza da parte degli studi, che può essere raggiunta con personale a costo inferiore (come figure paralegali) oppure grazie alla tecnologia, AI in particolare, con la supervisione umana.

Quali servizi possono portare nuovi ricavi?

Gli avvocati saranno sempre più chiamati ad assistere i clienti nelle questioni legali connesse alla progressiva adozione dell'AI e arriveranno a concedere in licenza prodotti e soluzioni legali basati sull'AI. Il loro lavoro sarà sempre più lontano dal tradizionale servizio fatturato a ore.

I sistemi di AI sono pronti per i servizi legali?

Se utilizzati con buon senso – e questo implica un'attenta supervisione umana – questi sistemi stanno già migliorando la qualità del lavoro degli avvocati. Alcuni professionisti risparmiano già mezza giornata alla settimana grazie all'AI. Oggi abbiamo ancora bisogno di avvocati perché i sistemi non sono ancora completamente affidabili. Ma in futuro questi saranno spesso utilizzati dai clienti, senza il coinvolgimento degli avvocati.

Come dovrebbero prepararsi allora questi professionisti?

Gli avvocati devono sperimentare questi sistemi il più possibile: riconoscerne potenzialità e limiti, capire dove la supervisione umana è più necessaria e condividere le esperienze con i colleghi. Purtroppo, molti di loro spendono tempo a criticare la tecnologia senza comprenderne le potenzialità.

E quali nuove competenze dovranno sviluppare?

A mio avviso, il lavoro degli avvocati di domani sarà costruire i sistemi di AI che, col tempo, sostituiranno i nostri metodi tradizionali di lavoro. Dovranno quindi diventare figure ibride: in parte avvocati e in parte tecnologi. È un mondo completamente nuovo.

—Valentina Maglione
—Valeria Uva